

FOGLIO DI ORDINI

DISPENSA 19^a

1936 - ANNO XIV

11 MAGGIO

N. 158. — **Bavero azzurro per le unità carriste** - (Gabinetto).

Per tutte le unità carriste è adottato il bavero azzurro.

La fanteria carrista (carri rottura e carri d'assalto) porta sul bavero azzurro le fiamme a due punte di colore scarlato.

I reparti carri veloci della brigata motomeccanizzata e dei reggimenti bersaglieri portano sul bavero azzurro le fiamme cremisi.

L'uniforme dei reparti carri veloci dei reggimenti di cavalleria rimane invariata.

In tal modo tutte le unità carriste sono distinte dal bavero azzurro con fiamme a due punte (*scarlatte* per la fanteria, *cremisi* per i bersaglieri, *bianche* per la cavalleria).

Gli altri distintivi e flettature attualmente prescritti per i reparti carristi rimangono invariati.

N. 159. — **Uniforme del corpo automobilistico** - (Gabinetto).

L'uniforme del corpo automobilistico (circolare 233 del *Giornale Militare* c. a.) è prescritta anche per gli ufficiali delle categorie in congedo in servizio presso i centri automobilistici, a qualunque arma essi appartengano.

N. 160. — **Sistemazione matricolare e amministrativa degli ufficiali osservatori dall'aeroplano in A. O.** - (Gabinetto).

Il comma 2° della disposizione n. 303 del *Foglio d'Ordini*, dispensa 34 del 26 agosto 1935 è sostituito dal seguente:

« N. 2. — *Ufficiali osservatori assegnati per servizio di aero-cooperazione ai comandi di artiglieria di corpo d'armata ed agli organi informativi dei comandi di corpo d'armata e superiori:*

variazione matricolare: « Assegnato per servizio di aerocooperazione al comando del ; li
(data dell'assegnazione);

asegni: assegni fissi, indennità coloniale e di missione, indennità oraria di volo, corrisposte dal comando cui l'ufficiale è assegnato ».

N. 161. — **Telegrammi "MILIT", via Roma-Radio - marconigrammi "MIMAR", via Coltano-Radio** - (Gabinetto).

Il Ministero delle Comunicazioni ha recentemente emanata una circolare riportante, opportunamente aggiornate, le disposizioni che si applicano alle due categorie di corrispondenze in oggetto, estese anche nelle relazioni con la Libia e le Isole italiane dell'Egeo.

CAP. 1° — TELEGRAMMI MILIT.

I telegrammi MILIT costituiscono una categoria speciale di corrispondenze a *testo fisso*, istituita per comunicazioni tra i militari dislocati in Africa Orientale, e le loro famiglie e i loro conoscenti in Italia, in Libia e nelle Isole italiane dell'Egeo. Sono pure ammessi come MILIT i telegrammi (redatti come risulta dal Capitolo III seguente), diretti ai Comandi militari nell'Africa Orientale, per chiedere notizie di militari dipendenti, ovvero licenze straordinarie in caso di morte di un genitore, o della moglie, o di un figlio di detti militari, e per comunicazioni da farsi ai militari stessi.

Ai telegrammi MILIT si applicano le norme qui appresso indicate:

I. — TELEGRAMMI MILIT DALL'ITALIA, DALLA LIBIA E DALLE ISOLE ITALIANE DELL'E GEO PER MILITARI NELL'AFRICA ORIENTALE.

1) Nei telegrammi suddetti il testo deve essere scelto fra uno dei testi fissi seguenti:

- Testo n. 1 — Tuo silenzio preoccupante, mandaci notizie.
- Testo n. 2 — Ricevuto lettere, tutti bene, baci.
- Testo n. 3 — Ricevuto telegramma, tutti bene, baci.
- Testo n. 4 — Abbiamo sempre scritto, tranquillizzati, saluti.
- Testo n. 5 — Inviato pacco con quanto richiesto, baci.
- Testo n. 6 — Migliori auguri, affettuosità, saluti.
- Testo n. 7 — Telegrafa notizie tua salute.
- Testo n. 8 — Ricevuto vaglia, affettuosità, saluti.
- Testo n. 9 — Ricevuto assicurata, affettuosità, saluti.
- Testo n. 10 — Vaglia non pervenuto, provvedi, saluti.
- Testo n. 11 — Assicurata non pervenuta, provvedi, saluti.
- Testo n. 12 — Spedisci denaro, occorre urgenza, saluti.
- Testo n. 13 — Spedito vaglia, scrivi saluti.
- Testo n. 14 — Nato maschio, tutto bene, baci.
- Testo n. 15 — Nata femminuccia, tutto bene, baci.
- Testo n. 16 — Buon Natale, saluti, auguri.
- Testo n. 17 — Buon Capodanno, saluti, auguri.
- Testo n. 18 — Buona Pasqua, saluti, auguri.

2) I telegrammi MILIT per l'Africa Orientale devono essere così compilati:

a) portare come prima parola dell'indirizzo l'indicazione MILIT;

b) l'indirizzo deve essere costituito dal grado, nome e cognome del destinatario, seguiti dall'indicazione dell'unità, ovvero reggimento, ovvero reparto autonomo, ovvero Regia nave, ovvero stormo, ecc. cui egli appartiene, e dalla indicazione della Colonia ove il destinatario si trova: Eritrea o Somalia (esempio: Capitano Quintilio Riberi, terzo reggimento Genio, sesta compagnia Somalia);

c) il testo deve essere indicato con le parole « *testo otto* », ovvero « *testo undici* », ovvero « *testo quindici* », ecc. cioè quello che è stato scelto dal mittente, e l'indicazione di tale testo espresso in lettere, non deve essere mai sostituito, tanto all'accettazione quanto nella trasmissione o ricevimento, col corrispondente numero in cifre;

d) la firma (eventuale) deve essere espressa con non più di tre parole.

3) La *tassa* è fissa, ed è stabilita in L. 4 per ogni telegramma, qualunque sia il numero delle parole.

4) Il numero delle parole da indicarsi nel preambolo è quello delle parole effettive.

5) I telegrammi MILIT' per l'Africa Orientale devono istradarsi su Roma per l'ulteriore moltro via *Roma-Radio*. Nell'istradamento su Roma gli uffici di Tripoli e Bengasi provvederanno perchè detti telegrammi siano inoltrati sempre per via cavo e non per via radio.

In tutti i telegrammi MILIT il preambolo deve cominciare con le parole MILIT ERITREA (ovvero MILIT SOMALIA).

6) L'ufficio telegrafico coloniale di destinazione sostituisce le parole « *testo otto* », ovvero « *testo undici* », ovvero « *testo quindici* », ecc., con le corrispondenti parole del testo prescelto, e fa recapitare il telegramma al destinatario con le norme consuete.

II. — TELEGRAMMI MILIT SPEDITI DAI MILITARI DELL'AFRICA ORIENTALE, DIRETTI ALLE FAMIGLIE E CONOSCENTI IN ITALIA IN LIBIA E NELLE ISOLE ITALIANE DELL'EGEO.

7) Nei telegrammi suddetti il testo deve essere scelto fra uno dei testi fissi seguenti:

Testo n. 1 — Giunto felicemente, sto bene, baci.

Testo n. 2 — Spedito vaglia, accusare ricevuta, baci.

Testo n. 3 — Privo notizie telegrafate, saluti, baci.

Testo n. 4 — Auguri onomastico, sto bene, saluti.

Testo n. 5 — Condoglianze vivissime dolorosa perdita.

Testo n. 6 — Ricevuta posta, sto bene, baci.

Testo n. 7 — Tranquillizzatevi, scritto, sto bene, baci.

Testo n. 8 — Autorizzo quanto richiesto, saluti.

Testo n. 9 — Non autorizzo quanto richiesto, saluti.

Testo n. 10 — Ti penso, bacioni affettuosi, sto bene.

Testo n. 11 — Ricevuto pacco, grazie, saluti, baci.

Testo n. 12 — Salute ottima, baci, notiziate.

Testo n. 13 — Auguri compleanno, saluti affettuosi.

Testo n. 14 — Ricevuto vaglia, salute ottima.

Testo n. 15 — Posta ritarderà, non preoccupatevi, sto bene.

Testo n. 16 — Buon Natale, saluti, auguri.

Testo n. 17 — Buon Capodanno, saluti, auguri.

Testo n. 18 — Buona Pasqua, saluti, auguri.

Testo n. 19 — Ricambio auguri, affettuosità, saluti.

8) I telegrammi MILIT dall'Africa Orientale devono essere così compilati:

a) portare come prima parola dell'indirizzo l'indicazione MILIT;

b) l'indirizzo deve essere compilato secondo le norme ordinarie;

c) il testo deve essere indicato con le parole « *testo cinque* » ovvero « *testo nove* », ecc., cioè quello che è stato scelto dal mittente, e l'indicazione di tale testo espresso in lettere, non deve mai essere sostituita, tanto all'accettazione quanto nella trasmissione o ricevimento, col corrispondente numero in cifre;

d) la firma (eventuale) deve essere espressa con non più di tre parole.

9) La *tassa* è fissa, ed è stabilita in L. 4 per ogni telegramma, qualunque sia il numero delle parole.

10) Il numero delle parole da indicarsi nel preambolo è quello delle parole effettive.

11) I telegrammi MILIT dall'Africa Orientale devono istradarsi via Radio Asmara o Mogadiscio su Roma, che provvederà per l'ulteriore corso.

In detti telegrammi MILIT il preambolo deve cominciare con la qualifica MILIT.

12) L'ufficio telegrafico di destinazione sostituisce le parole « *testo cinque* », ovvero « *testo nove* » ecc., con le corrispondenti parole del testo prescelto, e fa recapitare il telegramma con le norme consuete.

III. — TELEGRAMMI MILIT SPEDITI AI COMANDI MILITARI DI REPARTO IN AFRICA ORIENTALE.

13) Sono ammessi come telegrammi MILIT, con la *tassa* fissa di L. 4 per telegramma, i telegrammi spediti dai privati ai Comandi suddetti in Africa Orientale, per chiedere notizie di militari dipendenti, o per comunicazioni da farsi a detti militari, secondo risulta dai nove testi seguenti, opportunamente completati dai mittenti:

a) Prego fornire notizie del . . . (grado, nome e cognome del militare, *indicazioni che sono da aggiungere dal mittente*).

b) Madre del (c. s.) pericolo vita.

c) Padre del (c. s.) pericolo vita.

d) Moglie del (c. s.) pericolo vita.

e) Figlio (o figlia) del (c. s.) pericolo vita.

f) Madre del (c. s.) deceduta.

g) Padre del (c. s.) deceduto.

h) Moglie del (c. s.) deceduta.

i) Figlio (o figlia) del (c. s.) deceduto.

14) Anche per questi telegrammi MILIT valgono le norme degli articoli 2, lett. a), 3, 4 e 5 della presente circolare.

15) L'indirizzo deve essere costituito dalla indicazione precisa, dettagliata del Comando militare di reparto, dell'arma cui appartiene il militare di cui si chiedono od a cui si vogliono dare notizie, e dalla indicazione della Colonia di destinazione.

16) Il testo deve essere scritto dai mittenti per esteso, e non deve mai essere sostituito con altra indicazione, ma essere trasmesso ugualmente e integralmente per esteso, in tutto il percorso.

17) La firma (obbligatoria), completata se del caso dall'indirizzo del mittente, non deve contenere più di cinque parole.

18) I telegrammi MILIT di cui al presente Capitolo, oltre che dai privati, possono essere spediti anche dai Comandi di Distretto e dai Comandi di Stazione dei CC. RR., limitatamente però per i testi di cui ai precedenti commi f), g), h) e i). Il testo di detti telegrammi deve essere completato dalla premessa « per licenza straordinaria alt », e seguito dalle indicazioni del grado e nome del Comandante del Distretto o della Stazione dei CC. RR. La *tassa* di detti telegrammi deve essere pagata all'atto della presentazione.

CAP. 2º — MARCONIGRAMMI MIMAR.

1) I marconigrammi MIMAR costituiscono un'altra categoria di corrispondenze a *testo libero*, istituita per comunicazioni scambiate con le proprie famiglie e conoscenti in Italia, in Libia e nelle Isole italiane dell'Egeo, da tutti i militari di terra, di mare e dell'aria, di qualsiasi Arma o Corpo, nonchè dal personale femminile della Croce Rossa, che si trovino comunque imbarcati (destinati a prestar servizio o viaggianti) sulle navi mercantili che effettuano viaggi tra l'Italia e una Colonia italiana (Libia, Eritrea,

Trasferimenti di sottufficiali - (Ispettorato generale leva, sottufficiali e truppa).

Disposti dal Ministero:

ARMA DI FANTERIA

Aiutanti di battaglia.

FIRMIANI Giovanni -- dal 63° f. al commissariato mil. della Base Principale A. O. di Napoli.

Marescialli maggiori.

DATTELO Giov. Battista -- dal com. Corpo di S. M. al tribunale mil. di Roma.
 CASTIGLIA Giuseppe -- dal com. corpo d'armata di Torino al 6° f.
 FERRI Dante (capo armaiuolo) -- dal 2° a. all'11° a.
 ZANA Giuseppe -- dal 77° f. al 30° a. df.

Marescialli capi.

TREQUATTRINI Orfeo -- dal 51° f. al ministero guerra.
 ALTAMORE Salvatore -- dal R.C.T.C. della Somalia al 146° f.

Marescialli ordinari.

BARDI Mario (capo armaiuolo) -- dall'85° f. alla direz. art. di Torino.
 MUSSI Achille -- dal 19° f. al commissariato mil. della Base Principale A. O. di Napoli.

Sergenti maggiori.

MATTEUCCI Aldo (capo radiotelegrafista) -- dal 91° f. al cr.
 GIACOMELLI Enzo -- dal 51° f. al 94° f.
 DEL NEGRO Salvatore -- dal 10° f. al reparto autonomo S. M.
 PEZZELLA Carlo -- dal 58° f. al 40° f.

Sergenti.

PADRICELLI Antonio -- }
 SORBINI Giovanni -- } dalla IV comp. chimica al 232° f.
 ZACCHIGNA Salvatore -- dal 12° f. alla comp. chimica del corpo d'armata di Trieste.

ARMA DI CAVALLERIA

Marescialli capi.

RIVOLTA Bortolo -- dal « Novara » al « Guide ».

Sergenti maggiori.

MIGLIO Alfonso -- dal centro rifornimento quadrupedi di Persano al « Firenze ».

Sergenti.

BERTOLOTTI Secondo -- dal gruppo squadroni autonomo di Caltanissetta al 6° squadrone « Aosta ».

ARMA DI ARTIGLIERIA

Marescialli capi.

PERNA Giovanni (guardabatteria nei forti) -- dalla direz. art. di Trieste alla direz. art. di Messina.

Marescialli ordinari.

SALERNO Michele -- dal 30° a. df. al com. divisione « Leonessa ».
 ROSSANIGO Umberto -- dal 9° a. ca. all'11° a. df.

Sergenti maggiori.

FERRARO Gennaro -- dal 2° a. c. al 1° a. c.
 FROISI Vincenzo -- dal 10° a. df. al com. corpo di S. M.
 SARDELLA Salvatore (guardamunizioni) -- dal 5° a. ca. alla direz. art. di Roma.

Sergenti.

MACRY Vincenzo (operaio) -- dal 3° a. c. al 1° a. c.

ARMA DEL GENIO

Marescialli ordinari.

RUFFINI Mariano — dal 3° g. al 4° g.

SUSSISTENZA

Marescialli ordinari.

BRISTOL Francesco — dalla 5ª c. su. }
ARFAIA Angelo — dalla 4ª c. su. } al commissariato mil. della Base Princ. A. O. di Napoli.

AUTOMOBILISTI

Sergenti maggiori.

MARTELLI Carlo — dal 90° f. al 1° c. a.
BALP Alfredo — dall'8° c. a. al 2° c. a.

Disposti dai comandi di corpo d'armata :

ARMA DI FANTERIA

Marescialli ordinari.

VERRASTRO Andrea — dal 39° f. al 10° f. (dep. succ. Potenza).

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO:
BAISTROCCHI

Somalia italiana e Isole italiane dell'Egeo) e viceversa, ovvero tra una Colonia italiana e un'altra Colonia italiana. Tali marconigrammi non sono consentiti da e per il personale dell'equipaggio della nave, che appartiene al personale civile.

Sono inoltre ammessi come MIMAR i marconigrammi spediti alle proprie famiglie e conoscenti in Italia, nonchè alle Autorità politiche delle provincie di emigrazione, tanto nel viaggio di andata quanto in quello di ritorno, dagli operai autorizzati a trasferirsi in Africa Orientale, a scopo di lavoro, dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna. Per quanto riguarda tali corrispondenze in senso inverso (terra-bordo), queste sono consentite purchè di risposta o in relazione a marconigrammi portanti la medesima qualifica MIMAR provenienti da bordo. Se del caso, gli uffici accettanti possono chiedere ai mittenti, per i debiti accertamenti, l'esibizione di questi ultimi marconigrammi.

2) I marconigrammi MIMAR sono ammessi alle condizioni seguenti:

a) Devono portare prima dell'indirizzo l'indicazione MIMAR, devono essere redatti in lingua italiana, e contenere esclusivamente notizie di carattere familiare o amichevole.

b) La tariffa è stabilita in L. 5 (compresa la tassa di ricevuta) sino a undici parole, compresa l'indicazione MIMAR, più 50 centesimi per ogni parola oltre le undici.

c) L'indirizzo dei marconigrammi per le navi, se diretti a militari, deve contenere, dopo l'indicazione MIMAR, solo il grado, nome e cognome del destinatario — ovvero solo grado e cognome — senz'altra indicazione, e infine il nome della nave e della stazione costiera di appoggio di *Coltano Radio*. Nei marconigramma per il personale femminile della Croce Rossa, l'indicazione del grado nell'indirizzo è sostituita con l'indicazione « Crocerossina », e infine in quelli per gli operai nessuna indicazione specifica è richiesta nell'indirizzo.

Nei marconigrammi provenienti dalle navi l'indirizzo deve essere compilato secondo le norme ordinarie.

d) Nessun servizio speciale è ammesso.

e) I marconigrammi provenienti dalle navi per l'Italia possono eccezionalmente appoggiarsi ad altre stazioni costiere italiane, nel caso in cui il collegamento con *Coltano* non possa effettuarsi.

Quelli per la Libia e le Isole italiane dell'Egeo possono eccezionalmente appoggiarsi a stazioni costiere della Libia o delle Isole italiane dell'Egeo, rispettivamente, ovvero ad altra stazione costiera italiana, quando il collegamento con *Coltano* non possa effettuarsi, ovvero quando tale istradamento risulti più conveniente per quanto riguarda la celerità.

3) Gli uffici facciano presente ai mittenti che il viaggio delle navi dall'Italia per l'Africa Orientale ha la durata media di 7 giorni se diretto a Massaua, e di 15 giorni se diretto a Mogadiscio, e che i marconigrammi spediti dall'Italia oltre tali limiti di tempo, sono accettati con le debite riserve per quanto riguarda il recapito, che riesce pressochè impossibile quando i destinatari sono sbarcati a terra.

N. 162. — Note di qualifica degli impiegati civili. — (Direzione generale personali civili e affari generali).

Molti enti non hanno ancora trasmesso le note di qualifica degli impiegati civili per l'anno 1935, note che avrebbero dovuto essere compilate e rivedute entro il mese di gennaio scorso e quindi pervenire al Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) entro il 10 febbraio successivo.

Si invitano perciò gli enti in difetto a provvedere alla trasmissione delle dette note, con la massima urgenza, e, comunque non oltre 15 giorni dalla data del presente foglio di ordini.

N. 163. — Ditte iscritte nell'albo dei fornitori dell'amministrazione militare — (Direzione generale dei servizi logistici).

Ai sensi della circ. n. 566 G. M. 1930, le ditte sotto notate sono state iscritte nell'albo dei fornitori dell'amministrazione militare per essere ammesse a concorrere con quelle che normalmente vengono invitate per provviste del genere:

DITTA MIGLIAVACCA & PENATI con sede in Milano, via Toselli 3-5, alla categoria N, per provvista di oggetti di acciaio, legno e fibra, casseforti, armadi corazzati, mobili, barilotti, cassette, cofani, paletti, bastoni ecc.

DITTA MACCHI GUGLIELMO di Ossona (Milano), alla categoria I, per provvista di oggetti in metallo, alluminio, lamiera, ecc.

DITTA S. A. CINELLI RAFFAELE & FIGLI con sede in Signa (Firenze), alla categoria L, per provvista di copricapi.

DITTA CARLO ANGIOLINI con sede in Intra (Novara), alla categoria M, per provvista di fregi, distintivi, galloni ecc.

DITTA CRISCI ALFONSO con sede in Casteggio (Pavia), alla categoria F, per provvista di calzature.

DITTA DONDE' REMO con sede in Vigevano, alla categoria F, per provvista di cuoio e oggetti di cuoio, visiere, ecc.

DITTA TOCCALITI ODDO con sede in Camerano (Ancona), alla categoria G, per fornitura e confezioni di oggetti di panno, tela, canapa, ecc.

DITTA PEROTTA CARLO con sede in Castano Primo (Milano), alla categoria G, per fornitura di oggetti di panno, tela, canapa, ecc.

DITTA GIULIANI MARIO con sede in Travedona Monate (Varese), alla categoria G, per fornitura e confezione di oggetti di panno, tela, canapa, ecc.

DITTA S. A. DOTTOR PAOLO de' MEDICI con sede in Milano, via Mambretti, 71, alle categorie F, O, per provvista di cuoio, oggetti di cuoio, pelli, calzature, visiere, cinghie alluda, ecc., sacchi a pelo, reti, ecc.

DITTA MAGLIFICIO MODERNO - AVETTA ZONCA con sede in Paderno d'Adda, alla categoria D, per provvista di maglioni da bersaglieri ciclisti, cappucci di lana, calzettoni, mutande, cravatte, ecc.

DITTA DORSA PAOLO con sede in Napoli, Vico Trone della Salute n. 8, alla categoria F, per provvista di calzature.

DITTA TESSITURA MARIANI con sede in Milano, via Verona, n. 9, alle categorie D, G, per provvista di maglie, corpetti, camicia, divise militari, ecc.

DITTA S. A. MANIFATTURA PERETTI con sede in Torino, corso Orbassano, n. 36, alla categoria D, per provvista di calze, guanti, camicie, corpetti, farsetti, mutande a maglia, ecc.

DITTA S. A. FRATELLI BORRA con sede in Roma, via Torre Argentina, n. 78, alla categoria I, per provvista di oggetti in metallo, alluminio, lamiera ecc., articoli sanitari.

DITTA S. A. LACOURBAT ITALIANA con sede in Milano, via Tibaldi, n. 5, alla categoria F, per provvista di sacchi a pelo, pellicciotti, ecc.

DITTA MORETTONI POLLIO di Foligno per provvista di casse da imballo per gallette.

DITTA MARCHETTI GASPARE fu GIUSEPPE da Marsala, per fornitura di barili e fusti in legno.

N. 164. — Delega per la riscossione degli assegni ordinari militari spettanti ad ufficiali e sottufficiali (assimilati compresi) del corpo di spedizione in A. O. — (Direzione generale dei servizi amministrativi).

A soluzione di quesiti mossi per la retta applicazione di quanto è disposto dall'allegato 5 delle norme amministrativo-contabili per le truppe mobilitate in A. O., si rende noto che le persone di famiglia, alle quali gli ufficiali ed i sottufficiali (assimilati compresi) destinati alle truppe stesse, possono delegare la riscossione di tutti o parte dei loro assegni ordinari, sono quelle indicate nel primo comma, lettera B) dell'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 165, e cioè il coniuge, o uno degli ascendenti, o pure uno dei discendenti o collaterali maggiori di età.

Rimane fermo quanto fu disposto col n. 335 del Foglio di Ordini 1935, nel senso che le deleghe possono essere fatte anche a favore di un istituto di credito di diritto pubblico, o di una cassa di risparmio, o di un monte di pietà.

In conseguenza le deleghe fatte a persone o ad enti diversi da quelli suindicati debbono intendersi revocate dal 1° luglio prossimo.

N. 165. — Danni prodotti dalla circolazione dei veicoli militari - (Direzione generale dei servizi amministrativi).

Per l'esame delle responsabilità amministrative e conseguenti decisioni di competenza della Procura generale presso la Corte dei conti, determino che a corredo degli atti relativi a danni prodotti dalla circolazione dei veicoli militari sia posta anche una dichiarazione, da cui risulti:

- a) se il veicolo, al momento dell'incidente, circolasse o non per ragioni di servizio;
- b) se il conducente fosse o meno munito di regolare patente a condurre automezzi;
- c) se, oltre quella del conducente, vi sia la responsabilità di altri agenti del corpo che ha in dotazione il veicolo.

N. 166. — Invio in licenza illimitata provvisoria di sottufficiali giudicati temporaneamente inabili al servizio - (Ispettorato generale leva, sottufficiali e truppa).

Si è rilevato che sottufficiali sottoposti a visita medico collegiale, giudicati *temporaneamente inabili* al servizio militare e perciò proposti per provvedimenti sanitari (licenza di convalescenza - straordinaria per motivi di salute - aspettativa), vengono spesso trattenuti inutilmente presso i corpi per periodi di tempo più o meno lunghi in attesa dell'espletamento delle pratiche medico legali.

Ad evitare l'inconveniente ed ogni dubbio in materia, dispongo che detti sottufficiali, al ritorno al corpo dopo subita la visita collegiale, qualora non ostino altri motivi, siano *subito* inviati in licenza illimitata provvisoria.

A tal uopo gli enti sanitari presso cui i sottufficiali furono sottoposti a visita con giudizio di temporanea inabilità e proposta di licenza o aspettativa, dovranno far risultare sul biglietto d'uscita — o su altro documento equivalente — il giudizio della commissione medica con la seguente formula: « Recasi al corpo in seguito a giudizio di temporanea inabilità al servizio con proposta di invio in licenza provvisoria illimitata in attesa dell'espletamento delle pratiche medico legali ».

Nel caso improbabile, ma possibile, che, dovendo intervenire giudizio di commissione medica di seconda istanza, questa emetta parere di idoneità, il periodo trascorso dal sottufficiale in licenza provvisoria sarà considerato come licenza ordinaria e, quando questa fosse stata fruita per intero, sarà considerata come periodo di presenza al corpo.

N. 167. — Reclute della classe 1915 - (Ispettorato generale leva, sottufficiali e truppa).

1. Le reclute che, dopo la loro incorporazione, siano state, o vengano, assegnate alla ferma minore di 2° grado (sei mesi) non debbono essere ricollocate in congedo per rispondere alla chiamata del settembre p. v. ma devono continuare nel servizio già intrapreso per compiere la loro ferma di leva.

2. Le reclute già assegnate alla ferma minore di 2° grado (sei mesi) che dopo il 20 aprile scorso siano state, o vengano, trasferite ad altra ferma, anziché essere precettate a presentarsi ai distretti per l'avviamento ai corpi, dovranno rimanere nell'attuale loro posizione di congedo illimitato provvisorio per essere chiamate nel settembre p. v.

N. 168. — Concorso per n. 3 posti di capo banda tra i militari appartenenti alle bande presidiarie e reggimentali - (Ispettorato generale leva, sottufficiali e truppa).

Presso il corpo d'armata di Firenze è aperto un concorso a n. 3 posti di capo banda tra i militari appartenenti alle bande presidiarie e reggimentali degli altri corpi d'armata secondo le norme prescritte dalle circolari 114 e 676 G. M. 1935.

Le eventuali domande in carta da bollo da L. 4 dovranno pervenire al comando del corpo d'armata, corredate da titoli di studio ed altro, non oltre il 15 maggio p. v.

N. 169. — Concorso per la carica di sottufficiale tamburino presso i reggimenti di fanteria: 5°, 6°, 85°, 146°, 222°, 224° - (Ispettorato generale leva, sottufficiali e truppa).

Presso i reggimenti di fanteria 5°, 6°, 85°, 146°, 222°, 224° è vacante la carica di sottufficiale tamburino.

Possono aspirarvi i musicanti delle bande reggimentali comprese quelle di corpo d'armata.

Valgono al riguardo le disposizioni dell'allegato n. 3, capo II, circ. 114 G. M. 1935.

Le domande, in carta da bollo da L. 4, degli aspiranti munite delle loro carte personali e del parere del comandante del reggimento, dovranno pervenire al comando del corpo d'armata della Sicilia (Palermo) non oltre il 20 maggio c. a.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
BAISTROCCHI

PUBBLICAZIONI.

SANDRO SANDRI: *Sei mesi sul fronte somalo*. — « S. A. Arti Grafiche Bertarelli ». Milano-Roma, L. 15 (sconto del 20 % per richieste cumulative).

Il libro raccoglie brevi ed attraenti note illustrate da un ricco materiale fotografico raccolto dall'Autore sul campo durante lo svolgersi delle varie azioni militari.

Ogni capitolo corrisponde ad altrettante azioni di guerra, intessute di dati ed episodi, e mette in efficace rilievo l'eroismo e la tenacia delle nostre truppe guidate da Capi consapevoli e risoluti.

GIOVANNA VITTORI: *Margherita di Savoia*. — XX novembre MDCCCLIV gennaio MCMXXVI. — Opere V. P. Lodovico di Casoria - Ospizio Marino, Posillipo, Napoli, L. 30.

Biografia celebrativa dell'Augusta Regina nel primo decennale della Sua morte.

GIOVANNI REGGIO: *Nella strada*. — Edizione « La Staziella ». Milano, 1935-XIII. L. 10.